

LODICOALFATTO

Ogm Il Parlamento sia trasparente e non accetti le nuove direttive Ue

GENTILE REDAZIONE, scrivo a proposito dell'iter parlamentare avviato presso la Commissione Agricoltura della Camera sui decreti pro Ogm e Nbt, le nuove tecniche di manipolazione genetica che, se venissero introdotte in Italia, provocherebbero un impatto notevole sul settore agricolo. Ho partecipato insieme a molte associazioni alle iniziative di protesta contro l'uso degli organismi modificati geneticamente nelle coltivazioni e contro il libero scambio di prodotti agricoli trattati con il glifosato. Nonostante la sentenza della Corte di giustizia europea abbia ritenuto che le Nbt (*new breeding techniques*) siano tecniche di modificazione genetica, queste vengono presentate come la frontiera più avanzata dell'agribusiness, con buona pace delle coltivazioni biologiche e delle imprese impegnate a recuperare le colture autoctone e originarie. La ministra Bellanova nell'incontro con il segretario dell'Agricoltura statunitense, Sonny Perdue, ha assicurato "collaborazione in ricerca e innovazione, con particolare riguardo alle tecniche innovative di genomica vegetale": è forse questa la svolta green da realizzare con i fondi europei?!?

IOLANDA D'INCECCO

GENTILE IOLANDA, ha ragione. Di Ogm si parla poco, spesso in discussione di nicchia, senza coinvolgere e informare sufficientemente i cittadini. È un problema che interessa molti ambiti, ma su questioni vicine alla quotidianità, come ciò che arriva a tavola, l'assenza di un confronto trasparente e comprensibile pesa ancora di più. Sulle Nbt nelle scorse settimane è stato lanciato l'allarme dal Wief, dall'Acu, Aiab, Ari, Fair Watch, Federbio, Firab, Greenpeace, Isde, Legambiente, Lipu, Pro Natura, Slow Food, Coordinamento europeo Via Cam-



Proteste Manifestanti di Greenpeace FOTO ANSA

pesin. Secondo tutte queste associazioni, nella distrazione da pandemia e da scadenze, le Commissioni hanno discusso le proposte di decreto legge su sementi e materiale di propagazione talmente tecniche da nascondere un primo via libera all'utilizzo anche di questo tipo di Ogm, nonostante le nostre leggi non lo prevedano e dietro lo schermo del recepimento delle direttive europee. In effetti, a guardare i testi, risultano molteplici riferimenti agli Ogm inspiegabili dato il nostro quadro normativo. Il Parlamento sul tema può solo esprimere un parere non vincolante ma ha comunque un peso. Al momento, l'ok è arrivato solo in commissione al Senato, riunita oltretutto a ranghi ridottissimi il 28 dicembre e ora si attende quello della Camera. Eppure sono effettivamente misure non necessarie né urgenti che dovrebbero essere approfondite e condivise meglio, non valutate a ridosso delle festività e in gran silenzio. Eventualmente, anche modificate. Altrimenti il sospetto che tutto sia stato fatto alla chetichella diventerebbe più che lecito.

VIRGINIA DELLA SALA